

Audizione CISL

presso la VIII Commissione (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati in merito al disegno di legge C. 1937 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, recante disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport.

(Roma, 8 luglio 2024)

ART. 1 – DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Comma 1) Vengono introdotte delle semplificazioni temporanee per aggiornare i piani economico-finanziari delle concessioni autostradali in scadenza nel 2024, applicabile alle società Autostrade per l'Italia S.p.A., Autostrade Alto Adriatico S.p.A., e CAV S.p.A.

Comma 2) Velocizza l'acquisto dei progetti per la strada Tarquinia-San Pietro in Palazzi da parte di ANAS, affidando la valutazione del prezzo a una società di revisione contabile.

Per la Cisl è importante che si garantisca un equilibrio tra la necessità di semplificare le procedure per favorire gli investimenti e la tutela degli interessi pubblici, attraverso la revisione dei piani economico-finanziari delle società autostradali, facendo sì che si rispettino gli standard qualitativi e che si provveda agli investimenti necessari nel settore delle infrastrutture. Positiva pertanto l'attuazione di queste disposizioni che ci sembrano opportunamente costruite al fine di garantire maggiore razionalità, trasparenza ed efficacia nel processo di gestione delle infrastrutture di interesse strategico a favore della collettività.

ART 2 – DISPOSIZIONI URGENTI PER GARANTIRE L'OPERATIVITA' DELLA SOCIETA' CONCESSIONARIA DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 17 DICEMBRE 1971, N.1158

Il testo introduce disposizioni volte a chiarire le modalità di approvazione degli atti aggiuntivi alla convenzione di concessione della società stretto di Messina aggiornando le modalità di approvazione del progetto esecutivo, garantire che il costo del progetto sia coerente con le risorse disponibili, definire chiaramente la quantificazione dell'importo del contratto con il contraente generale, e stabilire scadenze per l'approvazione di varie fasi del progetto entro il 31 dicembre 2024. Inoltre, si specifica che la società concessionaria può avvalersi di personale qualificato da altre entità del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Le modifiche proposte sembrano mirare a una gestione più efficiente e trasparente dei progetti infrastrutturali di rilevanza.

La Cisl conferma la sua posizione storica secondo la quale, la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina rappresenta una grande opportunità, un'opera strategica che posizionerà il Sud quale nodo strategico chiave nelle reti di trasporto europee verso il Mediterraneo. Le città di Messina e Reggio Calabria costituiranno una potente area metropolitana con notevoli impatti politici, amministrativi ed economici, favorendo lo sviluppo delle attività logistiche nel Mezzogiorno, valorizzando i porti di quarta generazione a Gioia Tauro, Napoli, Bari e Taranto, attraverso un sistema integrato di

collegamenti stradali e ferroviari, favorendo la crescita economica del Sud, a vantaggio dell'intero Paese.

Tutto ciò deve essere accompagnato da interventi mirati a sostegno della legalità e della sicurezza dei lavoratori coinvolti nella realizzazione dell'opera. La Cisl propone a codesta commissione, di facilitare un confronto preventivo ove condividere le misure volte a garantire la trasparenza degli investimenti e a prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata.

Le disposizioni presentate riguardano principalmente la gestione e l'approvazione degli atti aggiuntivi alla convenzione di concessione per l'importante intervento infrastrutturale. Valutiamo positivamente l'attenzione posta sulla necessità che a progetto definitivo approvato da parte del Cipess, dovrebbe essere approvato anche il Piano economico finanziario per garantire la copertura del fabbisogno dell'opera ottimizzando tempi e costi. A questo punto diventa cruciale un calendario temporale definito per garantire tempestività ed efficacia degli interventi.

Positiva la possibilità per la società concessionaria di potersi avvalere del personale qualificato da altre entità del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che potrebbe favorire una migliore gestione e supervisione integrata delle attività.

ART. 3 – DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI COMMISSARI STRAORDINARI

Comma 1) La norma prevede che entro 90 gg. sia attuato un piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite ai Commissari Straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali prioritari. Inoltre viene specificato anche come calcolare l'aggiornamento del valore contrattuale dell'opera, tenendo conto del "caro materiali" secondo parametri stabiliti nel decreto-legge n. 35 del 2023. Inoltre, per garantire trasparenza, la quantificazione dei costi contrattuali deve essere verificata da esperti qualificati. Si prevedono anche modalità operative che permettono alla società di gestire internamente la direzione dei lavori, in conformità con le normative che vietano tale attività al contraente generale.

Comma 2) il piano di razionalizzazione prevede criteri di:

- a) Riduzione numero commissari;
- b) Individuazione di eventuali lotti funzionali aggiuntivi da affidare alle competenze del commissario;
- c) Revoca dei commissari nominati in base ai risultati raggiunti.

Comma 5) Possono essere individuate le opere relative ai progetti per la realizzazione delle opere infrastrutturali prioritarie, che sono individuati nell'ambito del personale dirigenziale RFI e ANAS, avvalendosi delle strutture della società di provenienza. I commissari potranno avviare le procedure di affidamento delle opere soltanto nel caso che le risorse finanziarie siano sufficienti alla loro realizzazione, salvo le opere inserite nei contratti di programma.

Comma 6) presso il Mit è istituito l'Osservatorio dei Commissari Infrastrutturali

Comma 7) l'Osservatorio è composto da esperti nominati dal Mit e del Mef. Per la sua funzionalità è autorizzata una spesa di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024.

Comma 8) Il finanziamento dell'Osservatorio avviene con la riduzione, pari ad euro 500.000, del fondo speciale denominato "Fondi di riserva speciali" della missione "Fondi da ripartire" del Mef.

La necessità di razionalizzare l'operato dei Commissari Straordinari per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritari è cruciale per garantire efficienza ed efficacia nel settore. L'attuazione di queste disposizioni richiede una valutazione accurata, continuata e monitorata nel tempo, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei costi e l'ottimizzazione delle risorse impiegate. Sarà opportuno chiarirne i compiti, ma la creazione dell'Osservatorio dei Commissari Infrastrutturali è da ritenersi utile, per supervisionare, accompagnare, costruire prassi e valutare l'operato dei commissari stessi.

ART. 4 – DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA DELL'AUTORITA' PER LA LAGUNA DI VENEZIA E DELLA FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRO DI BARI

Comma 1) si rafforza l'operatività tecnica e amministrativa dell'Autorità per la Laguna di Venezia, istituita nel 2020, autorizzando il Presidente a provvedere a stipulare contratti di collaborazione, della durata massima di un anno, per un importo non superiore a 40.000 euro, oltre a conferire incarichi di livello dirigenziale.

Comma 4) Viene concesso un contributo straordinario di 750.000 euro alla Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari per supportare iniziative culturali e artistiche.

Bene il rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Autorità per la Laguna di Venezia e della Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatro di Bari. È necessario garantire trasparenza e accountability nelle nomine e nelle spese, specialmente quando si tratta di assegnare incarichi dirigenziali e di stipulare contratti di collaborazione. La definizione di criteri chiari e l'adozione di procedure trasparenti per la selezione del personale può contribuire a garantire l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Monitorare attentamente l'attuazione di queste disposizioni è essenziale per assicurare la corretta gestione delle risorse e il conseguimento dei risultati immaginati.

ART. 5 – DISPOSIZIONI URGENTI PER IL COMPLETAMENTO DI INTERVENTI STRUTTURALI

Comma 1) reca disposizioni urgenti per il completamento di interventi infrastrutturali, prevedendo, in primo luogo, il finanziamento per consentire la rapida e celere realizzazione di tre opere oggetto di commissariamento:

- il collegamento autostradale Cisterna-Valmontone, avente una lunghezza di circa 32 km, che si interconnette alla SS Pontina n. 148 e all'autostrada A1 Milano-Napoli (per il quale si autorizza una spesa complessiva di 393 milioni di euro);
- la messa in sicurezza e l'ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (comma 2), che rappresenta la principale adduzione idropotabile al servizio del territorio metropolitano di Roma (per il quale si autorizza una spesa complessiva di 150 milioni di euro);

- la nuova sede dei reparti di eccellenza dell'Arma dei Carabinieri (comma 3), segnatamente del Gruppo intervento speciale, del 1° Reggimento Carabinieri paracadutisti «Tuscania» e del Centro cinofili, in Pisa, individuata quale "opera destinata alla difesa nazionale" (per il quale si autorizza una spesa complessiva di 20 milioni di euro).

Comma 4) In considerazione delle criticità riscontrate dai soggetti beneficiari a causa dell'emergenza da COVID-19, della crisi ucraina e delle crisi internazionali attualmente in corso, la norma differisce al 31 dicembre 2024 i termini per l'aggiudicazione degli interventi relativi alla messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza nel bacino del Po.

Positivi gli importanti interventi infrastrutturali utili a migliorare la connettività tra località e località con le importanti arterie previste e la sicurezza del territorio, nonché per garantire risorse strategiche per la difesa nazionale. Tuttavia, è importante garantire che i finanziamenti previsti siano utilizzati in modo efficiente ed efficace, evitando sproporzioni di aumento dei costi che potrebbero compromettere la sostenibilità dei progetti. Il differimento dei termini per l'aggiudicazione degli interventi relativi alla messa in sicurezza dei ponti nel bacino del Po, considerando le criticità dovute all'emergenza COVID-19 e alle crisi internazionali, è un'azione sensata per consentire la prosecuzione dei lavori in un contesto più favorevole. Monitorare da vicino l'attuazione di queste disposizioni è essenziale per garantire che i progetti vengano completati in modo tempestivo e conforme agli standard qualitativi richiesti, contribuendo così allo sviluppo sostenibile e alla sicurezza del territorio nazionale.

ART. 6 – DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Comma 1) Si prevede che ad alcuni Comuni o imprese – operanti nel settore del trasporto pubblico locale e regionale – di poter completare la realizzazione degli interventi di potenziamento delle ferrovie regionali e di sviluppo dei sistemi di trasporto rapido di massa, per i quali hanno ottenuto un finanziamento dalla Cassa depositi e prestiti.

Al riguardo, si prevede l'utilizzo delle somme residue, che ammontano a euro 173.748.817,41, relative ai mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, il cui piano di rimborso è scaduto entro il 31 dicembre 2023 e che risultano a tale data non utilizzate se coerenti con le finalità dei relativi programmi

E' essenziale garantire che i finanziamenti stanziati vengano utilizzati in modo efficiente e trasparente, evitando ritardi nella realizzazione delle opere e aumenti di costi non giustificati. L'analisi delle cause dei ritardi e degli aumenti di costi, soprattutto nei casi in cui è nominato un Commissario Straordinario, è fondamentale per individuare le criticità e adottare le misure correttive necessarie per garantire il completamento tempestivo e conforme agli standard qualitativi richiesti. Come Cisl sollecitiamo un approfondimento sul sistema del trasporto pubblico locale, atteso che per la stratificazione di norme succedutesi nel tempo e per la configurazione del settore (circa 900 aziende, contro le 6 - 7 presenti nei paesi europei più evoluti) non sono possibili economie di scala e quindi sull'innovazione di prodotto, di processo con gli effetti che vanno a scaricarsi su un servizio troppo spesso insufficiente e quindi sulla vita delle lavoratrici e dei lavoratori e degli utenti fruitori del servizio.

ART. 9 – RIFINANZIAMENTO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DELLA REGIONE LIGURIA PER IL COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA POLITECNICA – POLO UNIVERSITARIO DI INGEGNERIA PRESSO IL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI GENOVA ERZELLI

Comma 1) E' autorizzata un'ulteriore spesa di 120 mln di euro per gli anni 2025/2029 così ripartiti:

- 70 mln di euro per gli anni 2025/2027, per il completamento della Scuola Politecnica – Polo Universitario di ingegneria presso il Parco Scientifico tecnologico di Genova;
- 50 mln di euro per gli anni 2027/2029, in favore di interventi infrastrutturali della Regione Liguria.

Riteniamo che, l'approvazione dell'ulteriore spesa di 120 milioni di euro per il completamento della Scuola Politecnica - Polo Universitario di Ingegneria presso il Parco Scientifico Tecnologico di Genova Erzelli è una decisione positiva che contribuirà a migliorare le infrastrutture educative e promuovere lo sviluppo della regione Liguria. È importante investire nell'istruzione e nelle infrastrutture per garantire un futuro migliore per i cittadini e sostenere la crescita economica. Siamo fiduciosi che questi interventi porteranno benefici tangibili alla comunità e all'ambiente accademico.

ART.10 – MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO DELLA PRESENZA DI IMPRESE ITALIANE NEL CONTINENTE AFRICANO E PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE.

Premessa

Il Decreto contiene incremento di 200 milioni di euro, per l'anno 2024, del fondo rotativo 394/81 gestito dalla SIMEST S.p.a. e destinato ad operazioni di venture capital in Africa.

Riguarderà le misure di finanziamento e sviluppo di investimenti strategici, sia in ambito nazionale sia con particolare riguardo al Continente africano, all'attuazione del Piano Mattei e all'internalizzazione delle imprese italiane

Per le iniziative riguardanti il Continente africano proposte da imprese localizzate nelle Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, che presentino domanda di finanziamento agevolato, si prevede l'incremento della quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 20% dell'intervento complessivo concesso (Per le imprese localizzate nelle altre regioni l'intensità dell'aiuto si riduce al 10%).

Si disciplina il procedimento di concessione dei finanziamenti per sostenere iniziative e progetti promossi nell'ambito del Piano Mattei, autorizzando Cassa depositi e prestiti a concedere finanziamenti, prioritariamente a favore di imprese stabilmente operative in Stati del Continente africano, per la realizzazione di interventi in determinati settori.

Rilievi

- ***Il piano Mattei è condivisibile in base alla logica dell'amplificazione e finalizzazione della cooperazione internazionale, con gli obiettivi di diversificare le fonti di approvvigionamento energetico per il nostro Paese; favorire lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani, attraverso la promozione di investimenti in infrastrutture, istruzione, salute e agricoltura; il contrasto al terrorismo e alla migrazione irregolare, attraverso la cooperazione in materia di sicurezza e sviluppo.***
- ***Il Piano individua 7 specifiche aree di intervento: cooperazione allo sviluppo; promozione delle esportazioni e degli investimenti; istruzione, formazione superiore e formazione professionale; ricerca e innovazione; salute, agricoltura e sicurezza alimentare; approvvigionamento e***

sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, incluse quelle idriche ed energetiche; tutela dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici; ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture anche digitali; valorizzazione e sviluppo del partenariato energetico anche nell'ambito delle fonti rinnovabili; sostegno all'imprenditoria e in particolare a quella giovanile e femminile; promozione dell'occupazione; turismo, cultura, prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare e gestione dei flussi migratori legali.

- **Quali aspetti da migliorare?**
 - *La cooperazione internazionale funziona unicamente se coinvolge anche le società civili organizzate e le parti sociali dei paesi coinvolge: come si intende promuovere queste forme di partecipazione, che non deleghino la realizzazione del piano ai soli Governi nazionali e alle loro agenzie per lo sviluppo di riferimento?*
 - *È importante che il piano Mattei sia fondato su una cooperazione internazionale basata sull'applicazione delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e in particolare: contro il lavoro forzato, per la libertà sindacale, per il diritto alla contrattazione collettiva, per la parità di retribuzione, sull'abolizione del lavoro minorile. Come si intende monitorare questi aspetti?*
 - *Infine: il piano Mattei potrebbe essere una grande occasione di sviluppo per il sud del Paese. È ipotizzabile prevedere un consorzio delle principali università ivi localizzate in grado di formare gli esperti locali e di promuovere un nuovo profilo di consulente relativamente alla realizzazione del piano Mattei?*
 - *Infine: è possibile prevedere nell'ambito del Piano Mattei un grande progetto per garantire la fornitura energetica dell'industria italiana, basato su investimenti innovazioni, che sviluppino, oltre che le energie rinnovabili, anche la tecnologia della cattura e del sequestro della CO2?*

ART. 11 - MODIFICA AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

Il testo introduce modifiche agli articoli 610 e 611 del codice di procedura penale per garantire maggiore efficienza nel procedimento penale in cassazione. Le modifiche sono legate alla nuova disciplina introdotta dalla riforma Cartabia e prevedono la trattazione in camera di consiglio senza la presenza delle parti, salvo specifiche richieste. Viene anche stabilito un termine per la presentazione di motivi e memorie. Le modifiche si applicano ai ricorsi proposti dopo il 30 giugno 2024.

Le modifiche proposte agli articoli 610 e 611 del codice di procedura penale sono finalizzate a garantire maggiore efficienza nel procedimento penale in cassazione. È positivo che si cerchi di ridurre i tempi e le modalità di trattazione del ricorso, soprattutto considerando l'applicazione della nuova disciplina introdotta dalla riforma Cartabia.

Sottolineiamo però che il contraddittorio scritto e la possibilità di trattazione in camera di consiglio senza la presenza delle parti potrebbero sollevare questioni in termini di trasparenza e tutela dei diritti delle parti coinvolte. È essenziale garantire che le parti interessate possano comunque esercitare pienamente il loro diritto di difesa e partecipare al procedimento in modo adeguato.

Inoltre, l'introduzione di nuovi termini per la presentazione di motivi e memorie potrebbe rappresentare una sfida per la preparazione e la difesa dei ricorsi. È fondamentale assicurare che le parti abbiano il tempo sufficiente per preparare una difesa efficace e completa.

In conclusione, se da un lato apprezziamo gli sforzi per rendere più efficiente il procedimento penale in cassazione, è importante mantenere un equilibrio tra efficienza e tutela dei diritti delle parti coinvolte nel processo.

ART. 12 - DECORRENZA DELL'ABOLIZIONE DEL VINCOLO SPORTIVO DEGLI ATLETI

L'articolo 12 posticipa al 1° luglio 2025 l'abolizione del vincolo sportivo per gli atleti con tesseramenti già in corso al 30 giugno 2023. Questo differimento è previsto per valutare l'impatto dell'eliminazione del vincolo sportivo sulle giovanili e sugli investimenti delle associazioni sportive. Le federazioni sportive devono disciplinare un premio di formazione tecnica per le società che stipulano il primo contratto con un atleta. Se le federazioni non adottano il regolamento entro il 31 dicembre 2023, l'Autorità politica delegata in materia di sport emetterà un decreto per regolamentare la questione.

Riteniamo che l'articolo 12, che posticipa l'abolizione del vincolo sportivo degli atleti dal 1° luglio 2024 al 1° luglio 2025 per i tesseramenti in corso al 30 giugno 2023, sia una misura necessaria per valutare l'impatto dell'eliminazione del vincolo sportivo sulle giovanili e sugli investimenti delle associazioni sportive. È importante garantire la tutela dei vivai giovanili e degli investimenti operati dalle associazioni e società sportive.

Inoltre, è significativo notare che le federazioni sportive nazionali e le discipline sportive associate devono disciplinare un premio di formazione tecnica per le società che stipulano il primo contratto con un atleta. Nel caso in cui le federazioni non adottino il regolamento entro il 31 dicembre 2023, è prevista l'adozione di una regolamentazione da parte dell'Autorità politica delegata in materia di sport.

In sintesi, l'articolo 12 mira a bilanciare l'abolizione del vincolo sportivo con la necessità di tutelare i giovani atleti e gli investimenti delle associazioni sportive, garantendo nel contempo un'adeguata regolamentazione del settore sportivo.